

grandi mercati di produzione e di consumo è separato da non brevi distanze. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Vallone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro per la ricostituzione delle terre liberate, per sapere perchè dall'8 marzo il Comitato governativo per le riparazioni dei danni di guerra ed il Commissariato governativo per le provincie venete non hanno più disposto l'esecuzione dei lavori di riparazione, producendo così il rinnovarsi della crisi della disoccupazione che certamente darà origine a nuovi luttuosi conflitti come nel febbraio 1920. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Frova ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se accingendosi ad attuare il passaggio dei suoi Istituti antitubercolari all'Amministrazione civile, l'Amministrazione militare abbia provveduto, e come, ad assicurare l'assistenza ai militari attualmente in cura presso gli Stabilimenti funzionanti come militari: nel caso particolare come e dove intenda collocare convenientemente gli ufficiali ricoverati sino ad ora nell'ospedale di Viggiù, e se non sia possibile continuare loro l'assistenza in detto ospedale sino a quando non sia assicurato altrove conveniente ricovero e cura. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Maffi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno e il Commissario generale per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari, per sapere se non intendano comprendere nel decreto luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, ovvero nel decreto Reale 20 luglio 1919, n. 1232, anche gli impiegati borghesi delle Commissioni requisizioni cereali per il godimento del carovivere - analogamente a quanto è stato fatto per il personale avventizio straordinario ed assimilato di tutte le Amministrazioni dello Stato - quando ad essi si fa pagare la ricchezza mobile, e dopo che la Intendenza di finanza di Caltanissetta, all'uopo interpellata, ha ritenuto che nelle Commissioni requisizioni cereali vi è continuità di lavoro.

« Aggiunge: doversi conciliare il criterio del decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918, n. 107, con le disposizioni contenute a pa-

gina 21, nota 2^a, delle norme tecniche amministrative contabili per la requisizione cereali secondo cui « per il personale civile avventizio si dovrà chiedere l'autorizzazione, per l'assunzione, al Ministero per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, a cui carico sono i relativi assegni ». E ciò ai fini dei rapporti giuridici con l'Amministrazione dello Stato, quali sono prospettati nel citato decreto Reale 20 luglio 1919, n. 1232. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Costa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per chiedere quanto tempo ancora il Ministero o la competente Commissione intendano trastullarsi col reclamo del tenente colonnello cav. Enrico Cittadini, il quale, fregiato di sei medaglie al valore, di quattro croci di guerra, di un encomio solenne, gravemente ferito in guerra, attende da quasi due anni che si faccia giustizia e gli si applichi il criterio, consacrato nei regolamenti, che la pluralità delle ricompense dia luogo a maggiore benevolenza nella determinazione del grado delle medesime. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e d'agricoltura, per sapere se, in vista della assoluta mancanza di foraggi in Sicilia, non credano necessario di permettere la spedizione di foraggi per distanze superiori a chilometri 300 in guisa da rendere possibile l'invio in Sicilia dei foraggi dall'Alta Italia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, d'agricoltura e dei lavori pubblici, per sapere se, come e quando, credano prendere in considerazione per una concreta esecuzione la relazione del 15 ottobre 1917, del Comitato tecnico nominato con decreto luogotenenziale 27 luglio 1916, n. 913. Tal Comitato nel compilare i progetti definitivi per la Puglia e la Basilicata in rapporto alla irrigazione, a seguito degli studi di massima elaborati dalla Commissione Reale, espone d'aver avuto di mira d'allontanare le cause di malsania, nonchè di migliorare le condizioni sociali, procurando largo impiego di lavoro continuativo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardi Giovanni ».